Diario Bestiale di un Medico di Famiglia

Data 12 luglio 2005
Autore admin

MEDICI

1
Celeberrimo cardiochirurgo, al capezzale di un paziente in fin di vita ma perfettamente lucido, rivolgendosi agli assistenti: «...E di questo, mi raccomando, voglio il referto dell'autopsia!»

2
Paziente castrato da anni per cancro prostatico chiama al telefono ed io involontariamente: «Buonasera signora!»

3
Visita in corsia con irascibile Primario. Io, umile tirocinante, illustro il caso, ma il paziente mi interrompe di continuo con precisazioni ed eccezioni.
Passano i giorni e l'irrequieto degente continua con lo stesso atteggiamento.
Ad un certo punto il Primario mi dice: «Ressa, credo che sia ora di aggiungere in terapia una bella fiala di XY.»
Si cambia stanza ed oso dire: «Chiedo scusa, Professore, non sapevo che la vitamina C intramuscolare fosse utile in questo caso.»
E lui prontamente: «Ragazzo, non è utile ma è molto dolorosa perché ricordati: il paziente petulante rende il medico crudele.»

PAZIENTI

1
Paziente attempato, con salute di ferro, che abita nello stesso palazzo dello studio, ogni tanto compare, va nel bagno e poi scompare. Affrontato dopo anni, si giustifica con la segretaria:
«Sa, dal dottore non vengo mai; almeno vado un po' al suo bagno.»
2
«Dottore, la lastra me l'ha fatta un tipo con l'accento strano, un baresaccio.»
«Guardi che anch'io sono nato a Bari.»
«Ah, no, volevo dire che...»

3
Miliardario senza figli, ma con affettuosi e disinteressati nipoti:
«Dotto', me curi bbene, io vojio campà pe' dispetto.»

4
In sala d'aspetto:
«Ma quanto visita lungo 'sto dottore!»
Entrando in studio:
«Egregissimo dottore...»

5
All'ultimo appuntamento pomeridiano:
«Dottore, si vede che è molto stanco!»
E si trattiene un'ora, perché dopo non c'è piú nessuno.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 3/11/2026 alle ore 20:30 | Pagina 1 di 1